



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

UFFICIO V
POLITICHE FORMATIVE, RETE SCOLASTICA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA,
PROGETTI INTERNAZIONALI, SICUREZZA E EDILIZIA SCOLASTICA
IL DIRIGENTE

PROT. N. AOODRPI 8535/U/A03c

TORINO 21 OTTOBRE 2014

AI DIRIGENTI
DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
DELLA REGIONE PIEMONTE

E, p.c. AI DIRIGENTI E AI FUNZIONARI REGGENTI
DEGLI UFFICI DEGLI AMBITI TERRITORIALI
DEL PIEMONTE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

AI PREFETTI DELLE
PREFETTURE DEL PIEMONTE

OGGETTO: PIANI DI EMERGENZA E PROVE DI EVACUAZIONE A.S. 2014/2015

All'avvio di ogni anno scolastico si ripresenta la necessità che in ogni scuola vengano garantite adeguate condizioni di sicurezza atte a salvaguardare l'incolumità di quanti operano e frequentano un edificio scolastico.

Si ricorda che un Dirigente Scolastico è chiamato:

- Ad attuare azioni gestionali coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- A promuovere e diffondere la cultura della prevenzione, educando, informando e formando allievi e personale affinché si abituino a individuare situazioni pericolose, abbiano una corretta percezione del rischio e durante un'emergenza sappiano assumere atteggiamenti corretti, scongiurando situazioni di panico collettivo e riducendo così al minimo le probabilità di accadimento di infortuni.

Il piano di emergenza è uno strumento che permette al Dirigente Scolastico di dotarsi di un'organizzazione atta a consentire, attraverso l'elaborazione di un efficiente piano di evacuazione, un agevole deflusso ed un'efficace gestione delle situazioni di panico.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

La maggior parte degli infortuni che possono accadere durante uno sfollamento ha una concausa organizzativa.

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo, attraverso il quale possono essere pianificate le operazioni da compiere in situazioni di emergenza, al fine di consentire a tutti gli occupanti di un edificio scolastico un esodo ordinato e il più sicuro possibile.

Il DM del 26.08.1992 “Norme di Prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”, ne ha riconosciuto l’importanza, rendendo, al punto 12.0, dell’allegato al Decreto stesso, obbligatorie almeno due prove di evacuazione nel corso di ogni anno scolastico.

Esaminando i “Modelli E”, documento di attestazione per le scuole delle avvenute prove di evacuazione, si è notato che non sempre tali Modelli vengono scrupolosamente compilati e tempestivamente inoltrati agli Uffici degli Ambiti Territoriali di competenza, secondo le scadenze suggerite dall’USR. Tale disguido di fatto impedisce che sia svolto in tempo utile un proficuo lavoro valutativo di individuazione delle difficoltà riscontrate dalle scuole nell’attuare le procedure di esodo.

Con l’occasione si ricorda che è consuetudine che le prime prove di evacuazione vengano svolte entro il mese di novembre: mese dedicato alla diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole e nel territorio circostante.

Il 5 novembre ricorre anche la “Giornata Regionale della Protezione Civile”, ricorrenza istituita dal Consiglio Regionale del Piemonte in coincidenza con l’anniversario della disastrosa e grave alluvione che si verificò in Piemonte nel 1994.

Per sensibilizzare i giovani alle tematiche di Protezione Civile, in molte scuole si attuano le prove di evacuazione e si approfondiscono le tematiche afferenti.

S’invitano pertanto tutte le Istituzioni Scolastiche a pianificare, in ogni edificio utilizzato, le prove di evacuazione e ad effettuare **la prima prova entro il 30 novembre 2014.**

I “ Modelli E” debitamente compilati, dovranno essere inoltrati entro il 15 dicembre 2014 agli Uffici dell’Ambito Territoriale di competenza.

Nella pianificazione delle esercitazioni delle prove di evacuazione, si consiglia di confrontare il piano di sfollamento dall’edificio scolastico con le procedure operative indicate nel piano di Emergenza approvato dal Consiglio Comunale territorialmente competente.

E’ inoltre di estrema importanza che in ogni Comune o Circostrizione venga definita e condivisa, sotto tutti gli aspetti operativi, una procedura generale alla quale i Dirigenti Scolastici possano attenersi per affrontare eventuali problematiche gestionali successive all’evacuazione di un plesso scolastico. Tali procedure risultano indispensabili quando si verificano eventi calamitosi.

Si ricorda infine che:

qualora diverse scuole condividano lo stesso edificio, al fine di verificare e gestire eventuali interferenze fra le diverse attività durante la gestione dell’emergenza ed in particolare durante uno sfollamento, è indispensabile che i Dirigenti Scolastici elaborino un piano di evacuazione coordinato e che organizzino prove di sfollamento congiunte.

Successivamente ogni scuola compilerà e inoltrerà, all’Ufficio dell’Ambito Territoriale di competenza, il proprio “Modello E”, indicando sullo stesso : “Sfollamento congiunto” .



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Si raccomanda inoltre di effettuare la **seconda prova di evacuazione entro il 29 maggio 2015** e si chiede di trasmettere i “Modelli E”, ai rispettivi Uffici degli Ambiti Territoriali di competenza, entro **il 5 giugno 2015**.

Alla presente comunicazione si allegano :

1. copia del “Modello E”, da spedire agli Uffici degli Ambiti Territoriali di Competenza,
2. copia del modello, utilizzabile dal docente della classe evacuata, per effettuare il censimento delle persone presenti nel “Punto di raccolta”.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

IL DIRIGENTE
Tecla Rivorso